

In
collaborazione
con:



Secondaria 2° grado

Parole che fanno rumore

CITTADINANZA DIGITALE

CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ

INCLUSIONE



ARGOMENTO

- Cittadinanza digitale
- Inclusione
- Consapevolezza e responsabilità

MATERIA

- Area Professionale-Aziendale
- Educazione Civica
- Area Linguistica

COMPETENZE CHIAVE

- Imparare a imparare
- Comunicazione nella madrelingua
- Spirito di iniziativa
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza digitale
- Competenze sociali e civiche

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 01. Virtuale è reale
- 04. Prima di parlare bisogna ascoltare
- 05. Le parole sono un ponte
- 10. Anche il silenzio comunica
- 03. Le parole danno forma al pensiero
- 09. Gli insulti non sono argomenti
- 06. Le parole hanno conseguenze
- 08. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare
- 02. Si è ciò che si comunica
- 07. Condividere è una responsabilità

DOMANDE FONDAMENTALI

- Sono consapevole delle parole che fanno “rumore”?
- So utilizzare parole meno “rumorose” ovvero meno ostili e più inclusive?
- Cosa posso fare nella quotidianità per diminuire la mia “rumorosità”?

SVOLGIMENTO



60'

Introduzione

10'

L'insegnante introduce il tema del linguaggio ostile relativamente alle persone con problemi di udito e spiega che l'attività rappresenta un momento importante per riflettere sul “rumore” delle nostre parole.

Le parole che fanno rumore

40'

Proponi il quiz in classe

Dopo l'introduzione, viene presentato il [quiz “Le parole che fanno rumore”](#) su [cisentiamodopo.it](#). L'insegnante avvia una conversazione e una riflessione sul questionario: leggerà ad alta voce le domande, a cui allievi e allieve potranno rispondere singolarmente o in gruppo, pervenendo a un accordo sulla risposta. In ogni situazione proposta dal questionario il protagonista deve rispondere a una domanda: la sua risposta verrà valutata su una scala di “poco-medio-molto rumorosa”. Insomma, verrà misurato il rumore ambientale che fanno le parole ostili. Infine verrà calcolato il punteggio finale. Dopo ogni domanda o al termine del questionario, si può avviare la riflessione sulle tematiche proposte da ogni item, stimolando il confronto e l'empatia.

Riflessione conclusiva

10'

Crea un padlet

Al termine dell'attività l'insegnante propone [un padlet](#) per indagare la variazione della percezione sul tema del rumorosità delle parole (Prima pensavo... Adesso penso). Nella ripresa si pone particolare evidenza alle situazioni a cui ragazzi/e non avevano mai pensato e come sia cambiato il loro punto di vista.

Ulteriori attività di approfondimento

1

Le conclusioni possono essere svolte anche in lingua inglese introducendo la thinking routine "I used to think... now I think..." per riflettere circa il cambiamento di pensiero riguardo a un argomento. I ragazzi/e possono proporre lo stesso questionario in famiglia o a alunni/e di altre classi, registrare e confrontare i risultati ed eventualmente farne un'analisi statistica. A piccoli gruppi l'attività può proseguire nel lavoro a casa o in classe, proponendo di realizzare del materiale informativo sul rumore delle parole. Per approfondire i temi dell'ipoacusia e dell'inclusione visita i canali social di Amplifon.

Si potrebbero realizzare delle slides, oppure dei veri e propri contenuti social (post/stories) da condividere sui propri profili personali o scolastici, taggando Amplifon:

- [Facebook – @AmplifonGroup](#)
- [Instagram – @lifeatamplifon](#)
- [Twitter – @Amplifon](#)
- [LinkedIn – Amplifon](#)

Ogni gruppo avrà cura di legare il prodotto realizzato al Manifesto della comunicazione non ostile.